

La Charta dei Giardini

Una guida alle buone pratiche per la salvaguardia di ricci, uccelli, farfalle e della biodiversità.



Se vedete questo simbolo affisso all'ingresso di una proprietà, significa che i suoi abitanti hanno sottoscritto la Charta dei giardini e si sono assunti l'**impegno morale** di curare e gestire il loro terreno avendo cura della sopravvivenza della fauna selvatica: uccelli, ricci, farfalle, lucertole, ecc.

Per molto tempo questi simpatici frequentatori dei giardini hanno trovato abbastanza facilmente di che nutrirsi e un posto per riprodursi e trascorrere l'inverno. Ma oggi i luoghi favorevoli alla piccola fauna sono sempre più rari, soprattutto perché gli spazi naturali tra le zone abitate e quelle coltivate diminuiscono drasticamente sotto la pressione dell'urbanizzazione. Inoltre, le grandi proprietà sono state frazionate in porzioni sempre più piccole. Questo tipo di frazionamento delle proprietà porta alla scomparsa di siepi naturali, alberi secolari, delle praterie poco falciate e di mucchi di rami e sassi, tutti elementi molto importanti per la sopravvivenza e la riproduzione degli animali.

Allo stesso tempo, si assiste alla tendenza di una gestione sempre più intensiva degli spazi verdi: diffusione di prati all'inglese; siepi esotiche scelte per potersi schermare dai vicini; piante non indigene che risultano inadatte alla riproduzione delle farfalle nostrane e che non fruttificano a sufficienza per nutrire gli animali; alberi potati troppo minuziosamente che non offrono più rifugio alcuno; illuminazione notturna del terreno; uso sconsiderato di erbicidi e pesticidi su erba, lastricato e siepi – Questo genere di trattamento che oltre a minacciare la vita nei corsi d'acqua, mette in pericolo la nostra salute compromettendo le fonti d'acqua potabile proveniente dalle falde freatiche. In questo modo, gli uccelli e gli altri piccoli visitatori dei giardini non hanno più posto dove nascondersi, materiale per costruire il loro nido, nutrimento (insetti, frutti) e non possono più riposarsi di notte.

Le pagine seguenti spiegano le buone pratiche per favorire la biodiversità nel proprio giardino e diventare firmatari della Charta. 

Il tappeto erboso e la tosatura

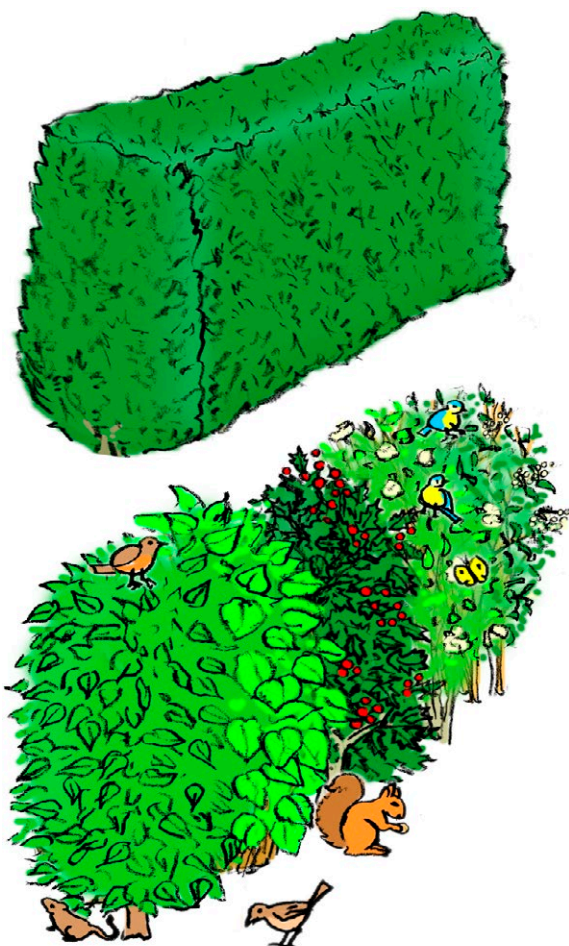
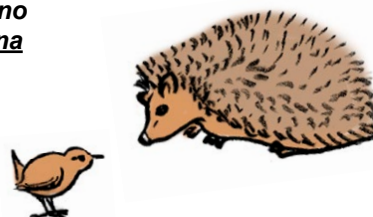
Un tipico prato all'inglese richiede annaffiature frequenti e abbondanti oltre all'uso di concimi sintetici e **biocidi** (= pesticidi). Si tratta di erbicidi selettivi e di prodotti contro il muschio, molto spesso abbinati a dei concimi e venduti sotto il nome di «concimi selettivi» o «concimi antimuschio». Con la pioggia e l'annaffiatura questi prodotti chimici penetrano nel suolo contaminando i corsi d'acqua e le falde freatiche.

Tramite le scarpe, inoltre, queste sostanze entrano facilmente in contatto con gli spazi domestici.

Possiamo avere un bel prato anche senza biocidi:

- tollerando i piccoli fiori e il trifoglio, che arricchisce il suolo di azoto;
- tagliando l'erba ad un'altezza minima di 6 cm, per favorire l'erba piuttosto che le piante basse (piantaggine, tarassaco, cardo), una buona pratica che inoltre riduce la necessità di annaffiare;
- utilizzando un tosaerba che trita finemente l'erba (mulching) e lasciando i rifiuti della tosatura sul terreno;
- scarificando il suolo in autunno, e se necessario concimandolo ulteriormente con il compost.

- ***M'impegno a evitare l'uso di biocidi sul mio prato (erbicidi selettivi, prodotti antimuschio, ecc.)***
- ***Per permettere ai fiori e agli insetti di completare il loro ciclo vitale, m'impegno a lasciare crescere una striscia d'erba – lungo una siepe soleggiata, ad esempio – e a non falciarla finché ci sono dei fiori.***
- ***Se devo creare un nuovo prato, sceglierò un miscuglio di graminacee che non necessitano trattamenti chimici. Per gli angoli che non hanno bisogno di essere tosatati tutto l'anno, userò delle semine miste di origine autoctona del tipo «prato fiorito».***



La siepe

Tuia, bambù e lauroceraso – tutti esotici – crescono in fretta e formano una buona barriera visiva. Malgrado ciò, una siepe costituita da una sola varietà – oltretutto non autoctona – offre poco nutrimento agli uccelli e alla piccola fauna. Una siepe costituita da **arbusti selvatici locali***, invece, fiorisce in diversi momenti dell'anno, produce frutti e bacche di diverso tipo e permette a molte specie – soprattutto di farfalle – di completare il loro ciclo vitale.

Bosso, tasso, agrifoglio, ligustro, carpino e faggio (che trattengono le foglie secche sull'albero fino alla primavera) offrono in inverno una buona protezione visiva. Corniolo, biancospino, nocciolo, prugnolo selvatico, ecc. producono frutti, alcuni dei quali sono commestibili anche per noi.

Bisogna sapere che la maggior parte delle siepi «vive» o «miste» proposte dai giardinieri non sono costituite da specie selvatiche indigene, ma da varietà orticole più o meno esotiche e ibride, molte delle quali non producono frutti.

- ***Per offrire nutrimento agli uccelli, agli scoiattoli e alla fauna in generale, m'impegno a piantare nel mio terreno anche delle specie selvatiche autoctone*.***
- ***Quando si tratta di rinnovare tutta o parte della siepe, degli arbusti e degli alberi, sceglierò delle specie selvatiche autoctone.***
- ***Per non disturbare gli uccelli nel nido, eviterò di potare la siepe tra marzo e settembre. Durante la potatura preserverò i frutti.***

* **Pianta autoctona** = pianta selvatica della regione, e anche dell'Europa meridionale, per adattare la vegetazione del giardino all'attuale riscaldamento climatico

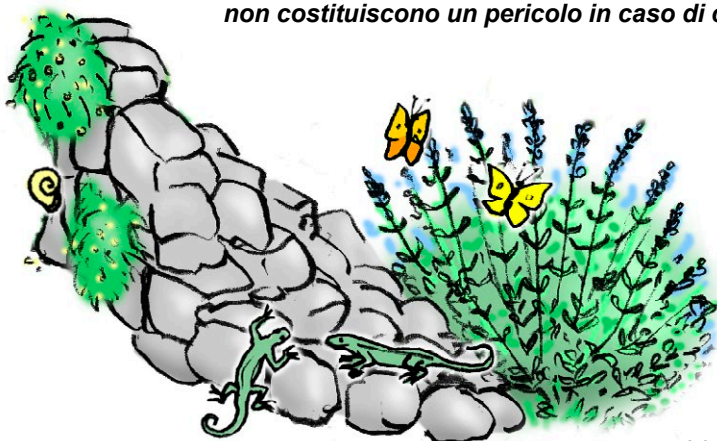
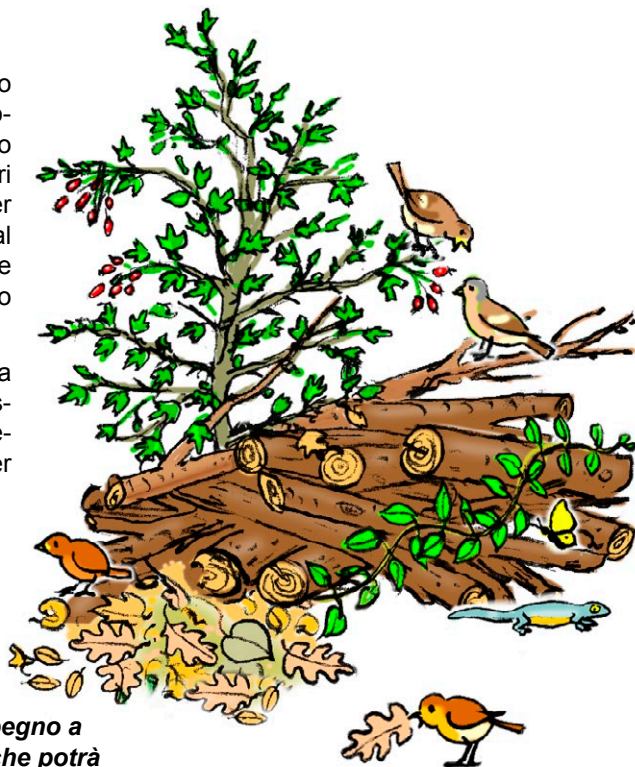
La pulizia del giardino

Un prato con l'erba completamente tagliat, e pulito fino all'ultimo filo d'erba non offre più nulla agli uccelli e agli altri piccoli animali. I giovani merli, che saltano dal nido sapendo a malapena volare, hanno bisogno di vecchi rami sotto i quali nascondersi, mentre i loro genitori li nutrono al suolo. I ricci si costruiscono un «igloo» di foglie morte per trascorrere l'inverno. Le lucertole approfittano dei sassi riscaldati dal sole e se il terreno è sabbioso vi depongono le uova. Molte farfalle sopravvivono al gelo – sottoforma di bruco, crisalide o insetto alato – nascondendosi sotto le foglie, l'erba secca, i sassi o le cortecce.

Se puliamo troppo il nostro terreno, contribuiamo a distruggere la biodiversità e sopprimiamo materiale che gli uccelli usano per costruire i loro nidi. Infatti sistemando meglio sassi e rami secchi insieme a piante rampicanti, possiamo creare un armonioso «hotel» per i piccoli animali.

- **Per creare dei ripari per la fauna e favorire la biodiversità, m'impegno a lasciare in un angolo del giardino – tutto l'anno – un mucchio di legna, sassi, foglie morte e degli spazi con erba secca.**

- **Durante la potatura di alberi e cespugli, m'impegno a mettere da parte qualche ramo morto o cavo che potrà servire da rifugio per la fauna (a condizione che questi non costituiscono un pericolo in caso di caduta).**



I biocidi (pesticidi)

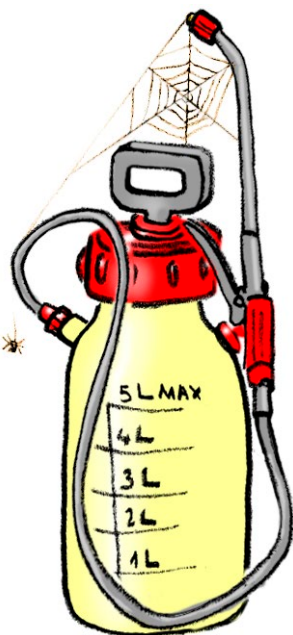
Si tratta di un problema in crescita non solo per la vita dei giardini, ma anche per la salute umana. Il nome «biocidi» ingloba tutte le sostanze chimiche concepite per uccidere degli organismi viventi particolari: erbicidi (diserbanti, antimuschi), insetticidi, fungicidi (contro i funghi e le muffe), acaricidi (contro acari e ragni).

I biocidi utilizzati in agricoltura e nei giardini contaminano le falde freatiche e i corsi d'acqua. Una volta nella terra, possono anche essere portati in casa tramite il contatto con le scarpe, dai cani o dai gatti.

Oltre alla cura del prato, i biocidi sono usati sui roseti per proteggerli dalle muffe, dagli acari e dagli afidi. Questi biocidi però uccidono anche le coccinelle, che potrebbero eliminare in modo naturale questi parassiti: con il trattamento preventivo, ostacoliamo la regolazione naturale degli insetti. Dobbiamo quindi imparare ad aver pazienza per vedere se un trattamento è veramente necessario. E preferire, in caso di bisogno, dei prodotti di origine naturale. L'ideale sarebbe scegliere dei roseti che resistono bene alle malattie – recentemente sono state selezionate delle nuove varietà di rose con questa caratteristica.

Dal 2001, l'uso di erbicidi nei viali, sentieri e parcheggi è **vietato dalla legge** per i privati, perché il rischio di contaminazione dei corsi d'acqua in caso di pioggia è molto elevato.

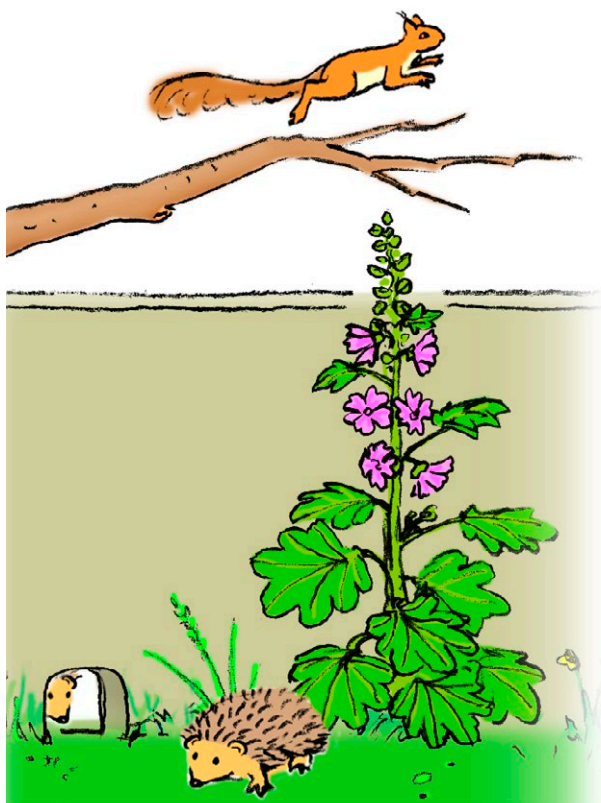
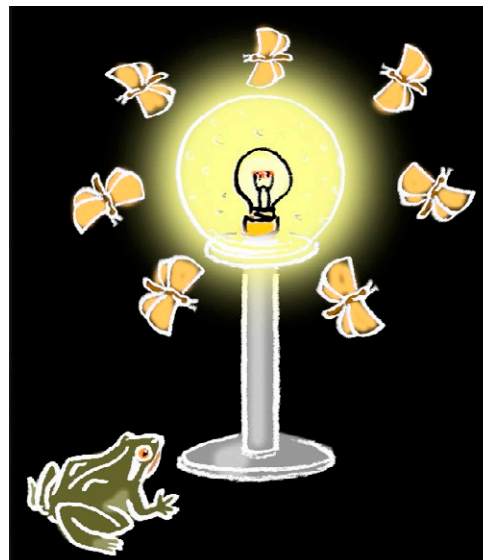
- **Per il bene della mia salute e per preservare l'acqua potabile e la biodiversità, m'impegno a utilizzare il meno possibile i biocidi (pesticidi).**
- **Se necessario, sceglierò dei biocidi d'origine naturale. Se devo piantare o cambiare dei roseti, sceglierò le varietà resistenti alle malattie.**
- **Rispetto la legge rinunciando ad utilizzare erbicidi sui viali e sui bordi dei sentieri. Se necessario, utilizzo il diserbo termico.**



L'illuminazione del giardino

In questi ultimi anni l'illuminazione notturna delle città e delle zone abitabili è continuamente aumentata, al punto da disorientare gli uccelli migratori che viaggiano di notte. Scombussola anche la vita notturna e il ritmo biologico degli animali che vivono nei giardini – a partire dalle lucciole. Le lampade attirano in modo irresistibile certi insetti notturni, soprattutto le farfalle, e provocano la loro morte per sfinitimento. Infine, l'illuminazione artificiale aumenta la vulnerabilità degli uccelli che dormono e dei piccoli animali attivi di notte, che per i gatti diventano più facili da reperire.

- **Per preservare la vita notturna e il riposo di tutti, m'impegno a spegnere l'illuminazione del giardino, quando non è necessaria (dopo le 22.00).**
- **Sceglierò delle lampade che dirigono la luce verso il suolo piuttosto che disperdere la luce verso l'alto.**



Gli spostamenti di ricci e altri animali

I ricci passano da un giardino all'altro per trovare un compagno, dell'acqua, del cibo, un luogo dove svernare... La suddivisione delle proprietà per mezzo di muri e altre recinzioni obbliga i ricci ed altri piccoli animali a utilizzare la strada per raggiungere i loro luoghi prediletti, correndo il rischio di venire investiti dalle macchine. Anche i bordi del marciapiede, per alcuni animali come i tritoni e gli orbettini, sono degli ostacoli insormontabili. Per quel che riguarda gli scoiattoli invece l'eliminazione di un albero può far scomparire il loro passaggio aereo, obbligandoli a spostarsi sul suolo dove li attendono pericoli mortali rappresentati da automobili, cani e gatti...

- **Per facilitare lo spostamento dei ricci e della piccola fauna, m'impegno a lasciare (o a creare) almeno un passaggio con ogni giardino vicino (circa 12x12 cm). Ovviamente ne discuterò prima con gli altri proprietari, affinché capiscano lo scopo e l'importanza di questi passaggi.**
- **Quando poto gli alberi, penso agli scoiattoli e non interrompo la continuità del loro passaggio.**

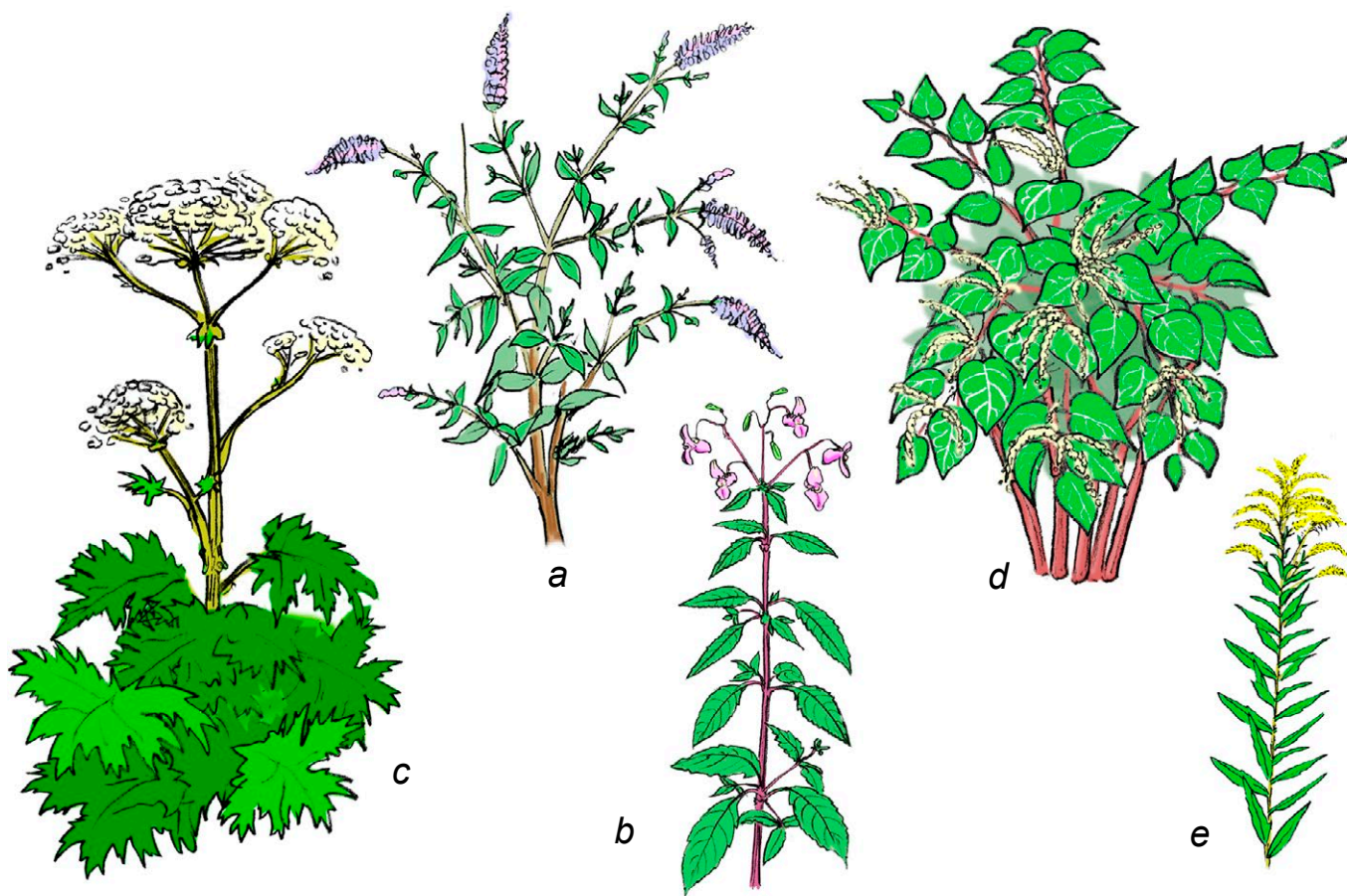
Le lumache

Vedere i propri fiori e le proprie insalate divorate dalle lumache può essere fonte di grande frustrazione. Tuttavia i granuli anti-lumache alla *metaldeide* sono assolutamente da bandire, in quanto risultano tossici non solo per i parassiti, ma anche per la piccola fauna nostrana, per gli animali domestici e per i bambini che potrebbero ingerirli. È dunque altamente raccomandato sostituire questi antiparassitari con quelli a base di *ortofosfato di ferro*, più sicuri e meno problematici. Tuttavia, la tecnica più efficace rimane l'eliminazione manuale, da effettuare quando le lumache escono dai loro nascondigli diurni: all'alba o al tramonto.

Per evitare sofferenze inutili agli animali si può procedere con un rapido colpo di forbice effettuato in maniera netta dietro il capo. Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, rispetto a un avvelenamento con sostanze chimiche, questo metodo risulta meno crudele e più mirato.

- **Per evitare di avvelenare la piccola fauna autoctona, in particolare i ricci che si nutrono di lumache, rinuncio ad utilizzare i granuli anti-lumache alla metaldeide. Al loro posto utilizzerò prodotti anti-lumache all'ortofosfato di ferro oppure, meglio ancora: eliminerò le lumache manualmente, all'alba o alla sera.**



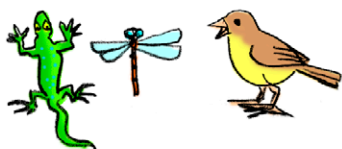


Piante esotiche invadenti

Certe piante originarie dell'Asia o dell'America stanno invadendo il nostro ecosistema provocando dei veri e propri disastri ecologici, perché si riproducono velocemente soppiantando tutte le altre specie. La *Buddleja* (o albero delle farfalle), il *poligono del Giappone* e la *balsamina ghiandolosa*, ad esempio, destabilizzano le rive dei fiumi che in caso di piena sono maggiormente soggette a piene.

La maggior parte di queste piante invadenti provengono dai giardini; si riproducono molto facilmente tramite i semi o si rigenerano da un pezzo di tronco o di radice. È meglio quindi evitare di piantarli e strapparli se crescono nei paraggi.

- **Per non favorire l'espansione delle piante esotiche invadenti, rinuncio a piantare le seguenti specie nel mio giardino: *Buddleja* (a), *balsamina ghiandolosa* (b), *panace di Mantegazzi* (c), *poligono del Giappone* (d), *solidago gigante* e *solidago del Canada* (e).**



Il gatto

Simpatico animale di compagnia, è tuttavia il predatore più temibile del nostro giardino e di quello dei vicini che non manca di visitare. Cattura i giovani uccelli che iniziano la loro vita al suolo (merli, pettirossi, codirossi). Caccia le lucertole e le farfalle. Attacca anche i toporagni, piccoli insettivori cugini del riccio, spesso confusi con i topi. Pur essendo il loro istinto del tutto naturale, la grande densità di gatti che vivono nelle zone residenziali non lo è: in una sola notte nello stesso giardino possono passare una decina di gatti. In natura, un solo gatto selvatico europeo copre un territorio di circa 3 km².

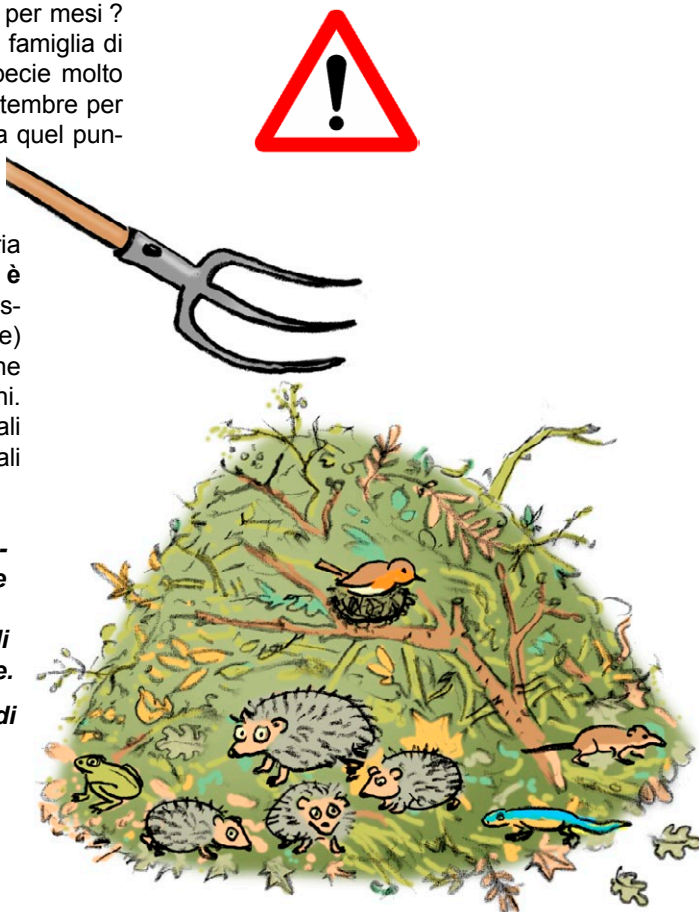
- **Per cercare di avvisare gli uccelli dell'arrivo del mio gatto, m'impegno a munirlo di un collare con campanello o sonaglio che tintinna ad ogni minimo movimento (altrimenti il gatto imparerebbe a spostarsi senza farlo suonare). Se noto che degli uccellini sono scesi dal nido e nutriti a terra dai loro genitori, terrò il gatto in caso per qualche giorno (maggio, giugno).**

Foglie secche e residui di potatura

Avete lasciato un mucchio di rami e di foglie abbandonato per mesi? Attenzione prima di sbarazzarvene: potrebbe ospitare una famiglia di ricci, un nido di pettirossi, dei tritoni o altri anfibi, tutte specie molto minacciate. Se possibile aspettiamo i mesi di agosto e settembre per ripulire il nostro giardino da sfalci d'erba e foglie secche: a quel punto la stagione dei nidi sarà finita e gli animali non vi si rifugeranno più.

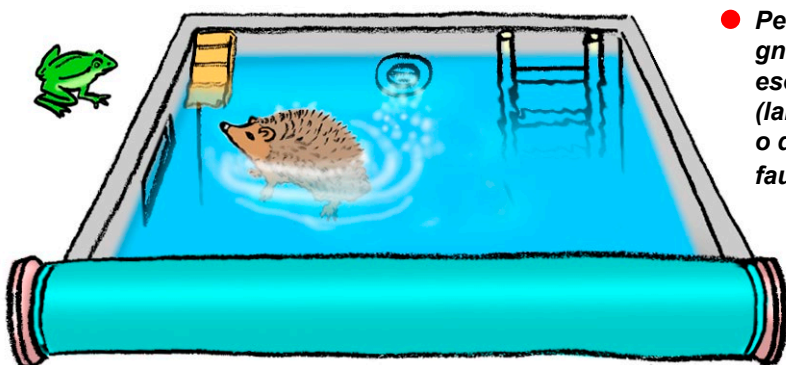
In accordo con l'Ordinanza federale sulla protezione dell'aria (Opair), nella maggior parte dei Comuni svizzeri **non è consentito accendere un fuoco in giardino**. Possono esserci delle eccezioni (informarsi presso il proprio Comune) per i rifiuti naturali del giardino (rami, foglie) – a condizione che siano secchi, causino poco fumo e non disturbino i vicini. In ogni caso, è vietato bruciare rifiuti domestici, altri materiali o prodotti, vecchi mobili di legno verniciato, picchetti o pali trattati contro la decomposizione.

- **Per evitare di uccidere o ferire gli animali che potrebbero aver svernato o nidificato in un cumulo di foglie secche, evito di distruggere il mio vecchio mucchio di rami e foglie durante il periodo di nidificazione e di svernamento. Attenderò i mesi di agosto e settembre.**
- **Rispetto il regolamento del mio Comune sul divieto di appiccare fuochi in giardino.**



La piscina

Luogo di piacere e di rilassamento, può trasformarsi in una trappola mortale per i ricci e gli anfibi che vi entrano confondendola per uno stagno naturale. Se la piscina non offre una via d'uscita, l'animale continuerà a nuotare lungo il bordo fino ad annegare. Di notte, l'illuminazione disposta sotto la superficie dell'acqua favorisce l'annegamento delle farfalle notturne.



- **Per evitare che gli animali anneghino, m'impegno a facilitare la loro uscita dalla piscina, ad esempio fissando un piccolo asse non scivoloso (largo 10 cm, con delle scanalature anti-scivolo o dei piccoli listelli) che permette alla piccola fauna di uscire dall'acqua.**
- **Per non provocare l'annegamento delle farfalle e di altri animali, evito di lasciare la piscina inutilmente illuminata.**



www.charte-des-jardins.ch

energie-environnement.ch
Piattaforma informativa dei servizi cantonali
per l'energia e l'ambiente



Come aderire alla Charta dei Giardini?

Adesione tramite il proprio comune o una associazione di quartiere

Alcuni comuni e associazioni di quartiere gestiscono direttamente la Charta dei Giardini: ne fanno la promozione, raccolgono le adesioni degli abitanti, distribuiscono gli emblemi e organizzano delle attività destinate a favorire la biodiversità nella loro regione. Questo è lo scenario ideale per creare una rete di giardini al fine di facilitare gli spostamenti della micro fauna entro percorsi naturali ed evitare che finiscano investiti sulla strada.

I comuni e le associazioni aderenti alla Charta dei Giardini sono tenuti ad adeguare il modulo di adesione e l'indirizzo per le richieste di informazione in base alle loro specifiche esigenze. Con la sottoscrizione, il comune invierà l'emblema della Charta a tutti i nuovi iscritti.

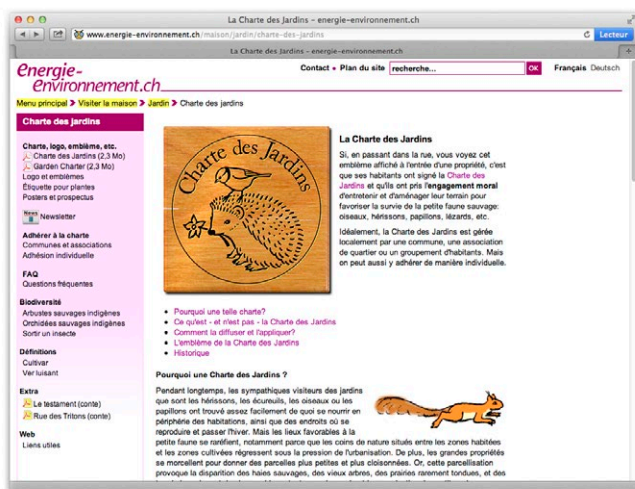
Adesione individuale (vedere pagina 8)

Chiunque voglia firmare la Charta dei Giardini, ma non conosce alcuna organizzazione aderente all'iniziativa, può scegliere l'opzione di adesione individuale. È possibile utilizzare il bollettino di adesione in calce al documento della Charta (vedere pagina 8), oppure iscriversi al sito web www.charte-des-jardins.ch

In entrambi i casi, i firmatari verranno registrati alla piattaforma informativa dei servizi cantonali per l'energia e l'ambiente energie-environnement.ch.

Il bollettino di iscrizione prevede inoltre l'acquisto dell'emblema della Charta che verrà spedito e fatturato direttamente dal laboratorio protetto che lo produce.

Per saperne di più e andare oltre



www.charte-des-jardins.ch

www.garten-charta.ch

Disponibili unicamente in francese e tedesco, queste sezioni dedicate alla Charta dei Giardini sono accessibili dal sito web energie-environnement.ch (vedere sopra). In queste pagine è possibile trovare tutte le informazioni sulla Charta dei Giardini, sulle modalità di adesione e su come ottenere i vari emblemi. Sono presenti inoltre diversi documenti scaricabili gratuitamente: Charta dei Giardini, logo, poster, prospetto e etichetta delle diverse piante selvatiche autoctone.



www.energie-environnement.ch

www.energie-umwelt.ch

La piattaforma informativa dei servizi cantonali per l'energia e l'ambiente (BE, JU, FR, GE, NE, VD, VS) promotori della Charta dei Giardini. In particolare, è possibile esplorare un giardino interattivo con animazioni che spiegano le buone pratiche di giardinaggio e di manutenzione per la promozione della biodiversità. È possibile inoltre visitare la casa interattiva: le diverse camere sono piene di consigli utili su come risparmiare energia, migliorare la gestione delle risorse naturali e tutelare la salute.

Adesione individuale alla Charta dei Giardini



**Si prega di completare il presente modulo e di restituirlo al seguente indirizzo.
Benché non sia obbligatorio l'acquisto o l'affissione di un emblema, esso è auspicabile
per consentire un'efficace promozione della Charta dei Giardini nella vostra zona.**

Segnare con una croce la casella opportuna ☒

☐ Ho letto le 6 pagine della Charta dei Giardini. Ho ben inteso che questo documento non ha nessun valore contrattuale e che non può essere utilizzato per vincolare in nessun caso me stesso, la mia famiglia o il terreno che occupo. Con la mia sottoscrizione, assumo l'**impegno morale** di rispettare lo spirito della Charta dei Giardini e di applicarne i buoni principi pratici esposti.

☐ Non desidero ricevere l'emblema.

Desidero acquistare uno o più dei seguenti emblemi:

☐ **1. Emblema in acrilico** con 4 fori di montaggio (15 x 15 cm), colore sabbia, resistente all'esposizione solare e alla pioggia, CHF 18.- (IVA e spese di spedizione incluse).

☐ **2. Emblema in alluminio con dorso autoadesivo** (7 x 7 cm), colore nero, da applicare ad esempio alla cassetta della posta, resistente all'esposizione solare e alla pioggia, CHF 8.- (IVA e spese di spedizione incluse).

☐ **3. Emblema in legno di larice** (20 x 20 cm), stampato a caldo e rivestito di olio protettivo naturale (da rinnovare ogni anno), **poco resistente** al sole e alla pioggia, CHF 29.- (IVA e spese di spedizione incluse).

La spedizione potrà essere effettuata solo nel territorio svizzero. Tutti gli emblemi verranno spediti e fatturati dal laboratorio protetto che li produce (FOVAHM, Sion, Canton Vallese). In caso di ordini multipli, le spese di spedizione verranno adattate in base al peso.



1



2



3

Cognome :

Nome :

Indirizzo :

Codice postale :

Località :

Telefono :

e-mail :

☐ Il giardino si trova all'indirizzo seguente. ☐ Altro indirizzo :

☐ Mi occupo personalmente della manutenzione del giardino. ☐ Il giardino è curato da un giardiniere / una impresa di giardinaggio.

Osservazioni :

Luogo e data :

Firma :

Da restituire a :

energie-environnement.ch
Charta dei Giardini
Rue du Tunnel 7
CH-1227 Carouge